

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

**Verbale del Comitato di Indirizzo del
CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA**

Seduta del 7 luglio 2025 - ore 14.00

Il Comitato di Indirizzo del Consiglio del Corso di Laurea Triennale in Informatica si è riunito il giorno 7 luglio 2025 alle ore 14.00 in modalità mista.

Sono presenti presso i locali del DIMAI in viale Morgagni n.67/a:

- Andrea BONDAVALLI (docente, Università degli Studi di Firenze)
- Maria Cecilia VERRI (docente, Università degli Studi di Firenze)
- Massimiliano RISTORI (docente, Università degli Studi di Firenze - EMM&MME Informatica)
- Lidia CALEVI (rappresentante degli studenti)
- Lucio Antonio CAPELLUPO (rappresentante degli studenti)
- Roberto ROSSI (Thales Group)

Sono presenti in collegamento telematico tramite Google Meet (link alla riunione: <https://meet.google.com/nce-ydsw-ajg>):

- Enrico BOCCI (Confindustria Firenze e SDIPI Sistemi srl),
- Veronica Elena BOCCI (Ditecfer),
- Alessandro BENCINI (Tema Sistemi Informatici)

Sono assenti:

Presiede il Prof. Andrea Ceccarelli, presidente del Consiglio del Corso di Laurea Triennale in Informatica.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione verbale riunione precedente**
- 3. Presentazione del Corso di Laurea Triennale in Informatica**
- 4. Discussioni su ordinamento e offerta didattica**
- 5. Varie ed eventuali**

Il Presidente ha effettuato la convocazione della riunione il giorno 30 maggio 2025 tramite messaggio di posta elettronica indirizzato a tutti i membri del Comitato di Indirizzo. Inoltre, tramite Google Drive, il giorno 1 Luglio 2025 ha inviato per posta elettronica un promemoria completo di Ordine del Giorno e informazioni di partecipazione e successivamente, il giorno 4 Luglio 2025, ha condiviso alcuni documenti utili per la seduta odierna con tutti i membri del Comitato di Indirizzo.

Alle ore 14:10 il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente ricorda l'importanza delle attività del Comitato di Indirizzo per i processi di progettazione e revisione dei Corsi di Studio, grazie al contributo che il Comitato può dare per identificare la domanda di formazione nei settori dell'Informatica presenti sul territorio, i profili professionali che devono essere formati e le competenze e conoscenze desiderabili per i laureati in Informatica.

Il Presidente ringrazia i membri del Comitato che hanno accettato di continuare a farne parte e dà il benvenuto a due nuovi membri, il dott. Massimiliano Ristori (Emm&mmE srl, anche docente UniFi), e Lidia Calevi (Rappresentante degli Studenti).

2. Approvazione Verbale precedente

Il Presidente illustra brevemente il verbale della seduta precedente del Comitato di Indirizzo ([ALL_1](#)), tenutasi il 8 luglio 2024, che è stato condiviso con tutti i membri tramite Google Drive, e, non essendoci osservazioni, lo mette in approvazione.

Il Comitato, all'unanimità, approva il verbale.

3. Presentazione del Corso di Laurea triennale in Informatica

Il Presidente effettua una panoramica del Corso di Studi e dei suoi principali punti di forza e criticità.

Analisi dei risultati di percorso

L'analisi dei risultati di percorso che segue è basata su dati estrapolati dal Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino (DAF) e su un set di indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) per favorire le attività di autovalutazione. Tali indicatori di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) sono alla base della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. Si riporta *in visione* al Comitato di Indirizzo sia la SMA che gli indicatori AVA relativi all'Ottobre 2024, e la versione più aggiornata degli indicatori (quindi non commentata nella SMA) prodotta a Maggio 2025.

Il Presidente prosegue ad illustrare i risultati e le eventuali criticità del CdS.

Come da SMA 2024, il CdS triennale in Informatica ha registrato negli ultimi anni un evidente aumento di attrattività, come evidenziato dai dati sugli iscritti e gli immatricolati (Figura 1).

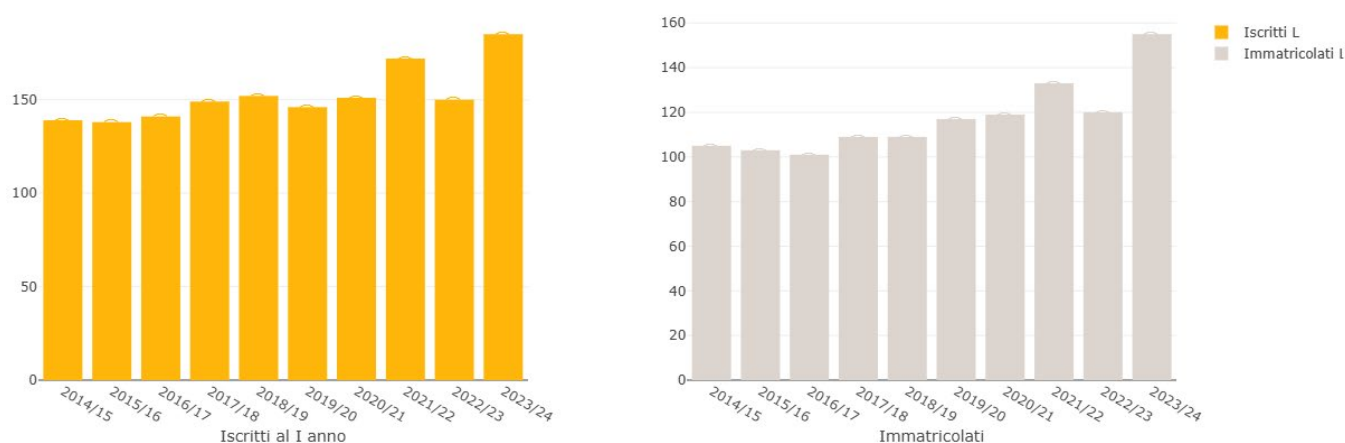


Figura 1 Iscritti e Immatricolati al I anno della laurea triennale.

Il numero degli iscritti è in linea con quello relativo ai CdS della stessa classe, sia a livello di area geografica che a livello nazionale, ed il numero degli immatricolati negli ultimi due anni è risultato in leggero aumento rispetto all'anno precedente. In particolare, gli studenti iscritti complessivamente al CdS nell'A.A. 2023/2024 risultavano 656 (con 179 immatricolati puri), mentre per l'A.A. in corso (2024/2025) si rilevano 715 iscritti al CdS, di cui 194 immatricolati puri (e 246 avvii di carriera al primo anno).

A tal proposito, il professor Bondavalli osserva che i dati numerici ufficiali non corrispondono a quelli effettivi, essendo il numero di studenti e studentesse che frequentano effettivamente i corsi (e che sostengono gli esami di profitto) di molto inferiore rispetto agli iscritti/immatricolati. La professoressa Verri concorda, osservando come ci sia un problema generale al livello di presenza in aula.

Anche il dato relativo alla percentuale di iscritti provenienti da altre regioni mostra valori in linea con quelli della classe, sia a livello locale che nazionale, mentre il dato percentuale sugli iscritti stranieri è superiore a quello locale e decisamente superiore a quello nazionale. Negli ultimi due anni, soprattutto, è stata rilevata una crescita notevole delle iscrizioni di studenti provenienti dall'estero. Nell'AA 2024/2025 si registrano 65 immatricolati con nazionalità estera, tra cui i principali paesi sono Tunisia (24), Marocco (9), Cina (8). Di questi, 53 hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero.

La professoressa Verri osserva come l'aumento di studenti stranieri, spesso senza un'adeguata conoscenza della lingua italiana, crei diverse problematiche a livello di erogazione e fruizione della didattica. Poiché il problema non riguarda soltanto il CdS di Informatica, l'Ateneo sta prendendo provvedimenti per rendere più restrittivi i criteri di accesso all'Università, limitando le certificazioni linguistiche che possono essere effettivamente accettate alle CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità).

La questione del *gender gap* permane, in quanto la percentuale femminile sul totale degli iscritti si attesta intorno al 15%, percentuale in leggero ribasso rispetto all'AA precedente (Figura 2), in quanto per l'AA 2024/2025 su un totale di 715 iscritti, 109 sono di genere femminile. Il divario diminuisce leggermente sulle immatricolazioni, attestandosi attorno al 18% nell'anno corrente (35 immatricolate).

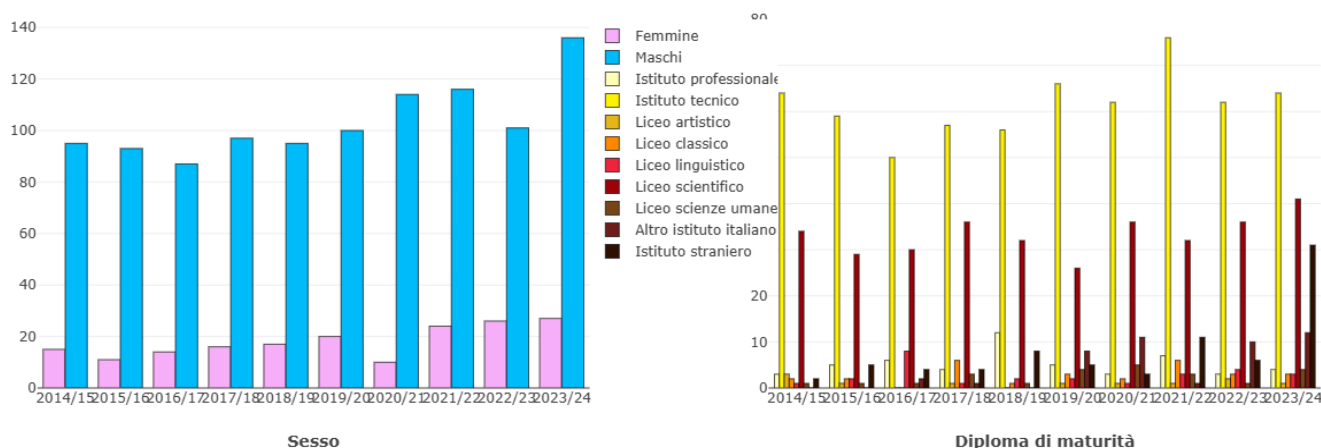


Figura 2 - Iscritti per genere, Immatricolati per istituto superiore di provenienza.

La maggior parte dei nuovi immatricolati proviene da un istituto tecnico, dato in linea con gli anni precedenti, ma si evidenzia un incremento degli studenti provenienti da licei scientifici ed istituti stranieri (Figura 2).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è in aumento, ma rimane inferiore al dato della classe a livello nazionale e di area geografica.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso è ragionevolmente costante, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è sostanzialmente costante negli ultimi anni (Fig. 3), con 14, 20 e 17 laureati entro la durata normale del corso rispettivamente nel 2022, 2023, 2024.

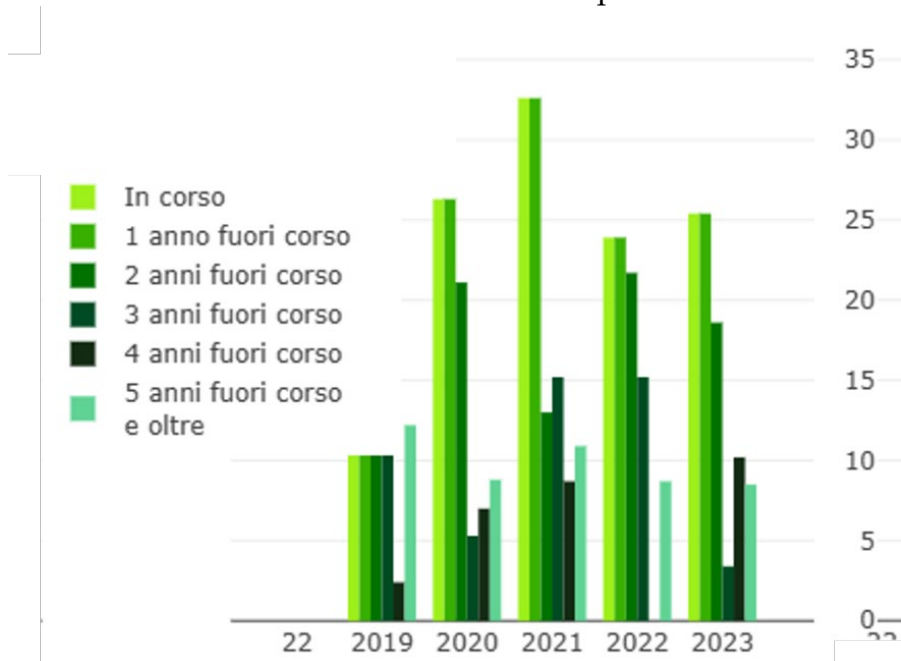


Figura 3 - Regolarità negli studi (%) - rilevata al loro completamento.

Difatti, la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS ha registrato un aumento nell'AA 2023/2024, confermando il trend positivo iniziato negli anni precedenti. Nel

complesso, sebbene i dati relativi alla conclusione del percorso formativo mostrino una tendenza alla crescita (Figura 4), restano critici. Si tratta comunque di 45-60 laureati/e per a.s., quindi un numero basso rispetto alle immatricolazioni.

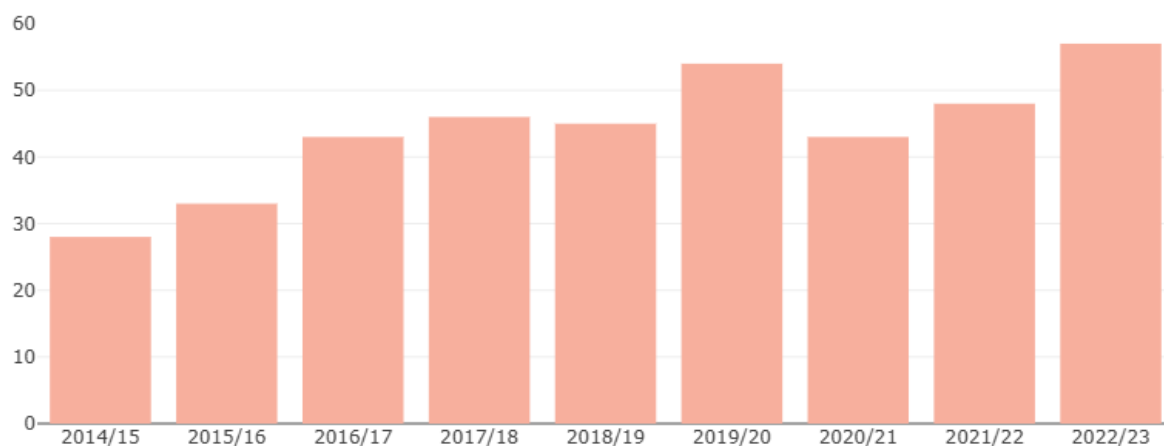


Figura 4 - Laureati della laurea triennale per anno solare.

Persistono quindi criticità relative alla progressione di carriera, in particolare quella relativa alla percentuale di abbandono, che comunque si attesta intorno al dato della classe, almeno a livello di area geografica. Infatti, i dati relativi alla regolarità delle carriere evidenziano una problematica relativa agli abbandoni tra il primo e il secondo anno (Fig. 5). Anche la percentuale di abbandoni ad un anno dopo la durata normale del corso (4 anni) è elevata, e si sta attestando intorno al 55%. Il professor Bondavalli osserva come, in generale, i CdS della stessa classe a numero chiuso presentino numeri più coerenti ed un tasso di abbandono minore rispetto a quelli con prova di autovalutazione delle conoscenze in ingresso, senza soglia di sbarramento.

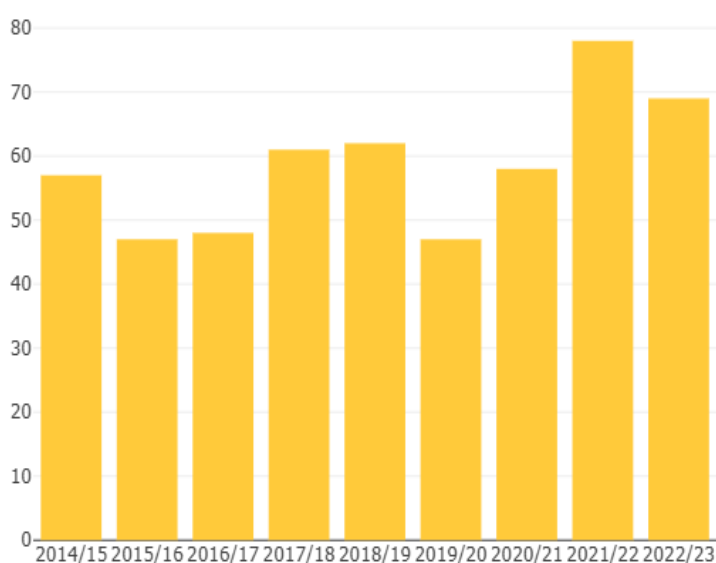


Figura 5 - Dispersioni tra il I e il II anno

Si registrano risultati positivi relativamente al numero di laureati occupati a un anno dalla laurea. Anche la soddisfazione dei laureati rimane elevata. Questo testimonia la buona qualità dei laureati e l'adeguatezza della preparazione accademica all'inserimento lavorativo.

Agli ultimi dati disponibili (da dati Almalaurea estratti da scheda SUA, *in visione*), i dati sull'occupazione dei laureati e le tempistiche medie di ingresso nel mondo del lavoro sono positivi, anche considerando che una tra le motivazioni principali all'iscrizione al CdS riguarda proprio il conseguire una laurea ben spendibile professionalmente.

I tempi di ingresso nel mondo del lavoro rimangono ridotti: 1,6 mesi dall'inizio della ricerca (0,6 mesi dalla laurea) al reperimento del primo lavoro, e 2,2 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro. La maggior parte dei laureati della classe cerca lavoro dopo il conseguimento del titolo, mentre una piccola percentuale già lavora durante il percorso di studi, anche in ambito informatico - nel qual caso l'esperienza porta spesso ad un successivo consolidamento della posizione lavorativa nell'azienda - ma perlopiù in ambiti non attinenti. Quest'ultima tipologia di impiego viene solitamente accantonata una volta conseguito il titolo. La stragrande maggioranza dei laureati trova impiego nel settore privato, la restante minoranza è impiegata nel pubblico e nel terzo settore/non profit.

Offerta formativa Anno Accademico 2025/26

Il Presidente riassume brevemente l'offerta formativa per l'AA 2025/26 del Corso di Laurea triennale in Informatica che è stata approvata nella seduta del 18 Febbraio 2025 del Consiglio del Corso di Laurea in Informatica (il documento ALL. 2 riporta la tabella degli insegnamenti, mentre il regolamento è *in visione*). Tale offerta è impostata in continuità con quella relativa agli anni accademici precedenti.

Direzioni di miglioramento ed attività future

Come già evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) redatto nell'Ottobre 2023 e *in visione*, sono stati individuati alcuni obiettivi di miglioramento e sono state precisate le azioni da intraprendere. I principali obiettivi e relative azioni programmate ancora almeno parzialmente non risolte sono riportati di seguito (Figura 6 e 7).

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.2/n. 1/Organizzazione incontri di orientamento con aziende del territorio</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Contrastare la dispersione studentesca e la tendenza degli studenti a smettere di frequentare le lezioni. Potenziare l'orientamento in itinere per sviluppare maggiore consapevolezza nell'organizzazione del percorso formativo personale dello studente. Potenziare l'orientamento in uscita creando contatti con aziende del territorio.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Organizzare incontri con aziende del territorio per presentare alcune esigenze del mercato del lavoro e realtà aziendali. Tali incontri consentiranno di illustrare quali figure sono richieste nel mondo del lavoro e quali percorsi possono portare gli studenti a qualificarsi.</i>

Figura 6 - Obiettivo n. 1 : Rapporto Riesame Ciclico 2023

I delegati all'orientamento in ingresso e uscita del CdS effettuano attività mirate. In particolare negli ultimi due anni si sono svolti incontri di orientamento per gli studenti del CdS triennale in Informatica, con il coinvolgimento di aziende del territorio. Nonostante la pubblicizzazione degli eventi, anche attraverso il passaparola degli studenti, la

partecipazione è stata scarsa, anche se l'evento di Maggio 2025 ha registrato un leggero aumento rispetto agli eventi organizzati durante l'A.A. precedente.

Si osserva come sia di grande importanza continuare a migliorare le attività di orientamento, soprattutto quelle in itinere, e con le aziende. Una possibilità sarebbe quella di programmare suddette attività durante l'orario di lezione, così da incentivare la partecipazione degli studenti e delle studentesse.

Il Presidente pone l'attenzione sulle azioni definite dal Gruppo di Riesame per quanto riguarda l'Obiettivo 2, che riguarda le criticità relative alla progressione del percorso formativo (Figura 7).

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.2/n. 2/Affrontare le criticità relative alla regolarità delle carriere e alla conclusione del percorso formativo</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Nonostante le iniziative intraprese dal CdS nel periodo intercorso dal Riesame Ciclico precedente persistono importanti criticità relative alla regolarità delle carriere e alla conclusione del percorso formativo. I dati relativi alla regolarità delle carriere evidenziano una criticità relativa agli abbandoni tra il primo e il secondo anno. Tale criticità è confermata anche dal dato relativo alla percentuale degli abbandoni dopo quattro anni, che è di poco peggiore del dato a livello di area geografica, mentre è significativamente peggiore del dato a livello nazionale. I dati relativi alla conclusione del percorso formativo, sebbene mostrino una tendenza alla crescita, restano comunque critici se confrontati con i dati di altri atenei, sia a livello di area geografica che nazionale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Costituzione di un Gruppo di Lavoro che analizzi la possibilità di rivedere l'attuale offerta formativa per affrontare le criticità relative alla regolarità delle carriere e alla conclusione del percorso formativo.</i>

Figura 7 - Obiettivo n. 2 : Rapporto Riesame Ciclico 2023

Il Gruppo di Lavoro è stato costituito in Marzo 2025, ed ha elaborato varie considerazioni che saranno discusse al punto successivo all'OdG.

4. Discussioni su ordinamento e offerta didattica

Il Presidente spiega che, a seguito delle osservazioni riportate sopra, e dell'introduzione del DM 1648 (*in visione*) che ri-definisce la descrizione delle classi di Laurea, il Consiglio del CdS ha avviato una riflessione sull'opportunità di un aggiornamento dell'Ordinamento e contestualmente del Regolamento (offerta didattica) del Corso di Laurea. La conseguente consultazione con il Comitato di Indirizzo è strutturata secondo le indicazioni delle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Rev. AVA 3, *in visione*), con l'obiettivo di garantire l'allineamento del progetto formativo alle esigenze del mondo del lavoro e delle parti interessate in genere.

Il Presidente chiarisce che le riflessioni e osservazioni che emergeranno in seno al Comitato di Indirizzo rappresentano l'elemento guida per orientare o consolidare le possibili modifiche all'ordinamento.

Il Presidente chiede ai Membri del Comitato di Indirizzo di avviare una discussione strutturata nei seguenti tre punti, anche al fine di esplorare le criticità identificate nella Sezione 3:

- *Profili professionali di riferimento del Corso e i relativi sbocchi occupazionali.*
- *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi*
- *Individuazione delle attività formative generiche e specifiche*

Si riporta per completezza di informazione *in visione* l'Ordinamento e Regolamento attualmente in vigore.

5.1 *Profili professionali di riferimento del Corso e i relativi sbocchi occupazionali.*

Si osserva che l'ordinamento attuale contiene tre figure professionali distinte (P1: tecnico di applicazioni ed architetture in ambiente locale; P2: tecnico di applicazioni ed architetture in ambiente di reti e sistemi distribuiti; P3: tecnico di applicazioni ed architetture nell'ambito dei sistemi informativi) che però non è compatibile con l'offerta didattica attuale.

Si richiedono opinioni sulle figure professionali di riferimento richieste, e sull'ingresso di neo-Laureati/e nel mondo del lavoro. Come guida per la discussione, il Presidente propone una possibile definizione di profilo (*in visione*) e le seguenti domande:

- Quali sono i punti di forza e le principali carenze dei laureati e delle laureate in Informatica che avete avuto modo di incontrare o assumere?
- Ci sono ambiti, tecnologie o approcci su cui vi aspettate maggiori competenze?
- Come definireste i profili professionali di un laureato/a in Informatica, in termini di funzioni, competenze attese, sbocco professionale?

Interviene Alessandro Bencini, che sottolinea l'importanza di includere, nel profilo del laureato in Informatica, consapevolezza delle normative tecniche e giuridiche. Tale consapevolezza dell'esistenza e applicazione di standard e leggi è importante per formare e inserire in azienda professionisti consapevoli, in grado di sviluppare soluzioni tecnologiche che rispettino normative, regolamenti e buone pratiche consolidate.

Enrico Bocci evidenzia come il mercato richieda competenze digitali avanzate, come quelle che riguardano l'Intelligenza Artificiale. Tuttavia, il profilo del laureato dovrebbe mantenere un carattere generale, fondato su solide basi culturali e tecniche, per garantire flessibilità e capacità di adattamento a contesti e tecnologie in continua evoluzione. Fondamentale, infatti, è la capacità di saper comprendere le tecnologie emergenti, per rimanere costantemente aggiornati e operare allo stato dell'arte per tutta la durata del percorso professionale.

Anche Andrea Bondavalli ribadisce la necessità di evitare una formazione eccessivamente specialistica, soprattutto nel breve periodo. È invece importante individuare tematiche strutturali e durature che garantiscano ai laureati strumenti utili per affrontare, nel tempo, l'evoluzione del settore informatico, senza rincorrere mode passeggere.

Maria Cecilia Verri osserva che, dato il limite temporale dei corsi triennali, è necessario puntare su basi solide e durature: gli studenti devono essere preparati ad affrontare un

settore in continua trasformazione, sviluppando strumenti concettuali utili per l'adattamento e l'evoluzione professionale.

Lucio Antonio Capellupo fa notare che non è ragionevole aspettarsi, da un corso di laurea triennale, una preparazione che permetta l'inserimento lavorativo diretto, senza un'adeguata formazione sul lavoro.

Roberto Rossi sottolinea l'importanza dell'impegno continuo nell'apprendere e nell'insegnare temi nuovi, come la cybersecurity e l'Intelligenza Artificiale. Sottolinea anche l'attitudine alla ricerca e la necessità di mantenere un atteggiamento proattivo nei confronti dell'innovazione, qualità essenziali per affrontare le rapide trasformazioni tecnologiche.

Veronica Bocci aggiunge che molti studenti abbandonano il percorso accademico perché trovano subito lavoro, ma evidenzia come coloro che completano gli studi acquisiscono una visione più strutturata e sono maggiormente destinati a ricoprire ruoli chiave nelle organizzazioni. Osserva, inoltre, che lo scopo del CdS dovrebbe essere quello di fornire una preparazione tale che permetta di ridurre i tempi di inserimento in azienda.

Lidia Calevi interviene, rilevando l'importanza dello sviluppo delle cosiddette 'soft skills', della capacità di evolversi ed adattarsi a vari contesti. Osserva che queste abilità vengono acquisite soprattutto in ambito professionale.

Massimiliano Ristori sottolinea che il profilo del laureato in Informatica dovrebbe includere anche la capacità di comprendere e partecipare ai processi organizzativi aziendali. Questo favorisce una migliore integrazione tra il contributo tecnico e le dinamiche operative dell'impresa. Ritiene raccomandabile attuare iniziative dentro i corsi per rendere più strutturale l'intervento di aziende.

Enrico Bocci sottolinea l'importanza di rafforzare il dialogo tra università e mondo del lavoro attraverso seminari tenuti da professionisti aziendali. Questi momenti di confronto, se resi accessibili alla comunità universitaria, possono contribuire in modo significativo ad arricchire la formazione e orientare gli studenti verso competenze attuali e concrete.

Veronica Bocci evidenzia infine l'importanza di un bilanciamento tra solide conoscenze tecnologiche, capacità di lavorare in team ed esperienza pratica. Questo tipo di preparazione è particolarmente adatta all'inserimento in piccole e medie imprese, che richiedono figure versatili, subito operative e capaci di inserirsi in contesti collaborativi.

5.2 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino) con particolare attenzione alle competenze sia disciplinari sia trasversali

Si pone l'attenzione agli obiettivi formativi specifici ed alle relative conoscenze, competenze e abilità. Come riferimento, il Presidente mostra *in visione* una possibile formulazione basata sull'ordinamento attuale e sulle richieste del DM1648.

Il Presidente chiede se le conoscenze, competenze e abilità identificate sono ritenute coerenti con i bisogni delle Parti Interessate, e ai fini della piena spendibilità dei titoli universitari in ambito lavorativo. Come guida per la discussione, si pongono le seguenti domande:

- Si ritiene che i risultati di apprendimento attesi (conoscenze e capacità di applicarle) che il Corso di studio si propone di raggiungere siano coerenti con le competenze richieste dal mondo produttivo per le figure professionali previste?
- Qual è la rilevanza attesa su temi di sostenibilità e etica nell'ambiente ICT odierno?
- Quali sono le principali tematiche e tecnologie emergenti e richieste a un neo-laureato/a?

Alessandro Bencini osserva che, accanto alle competenze tecniche, il profilo del laureato in Informatica deve includere una solida consapevolezza etica e buone capacità comunicative. In un contesto in cui le tecnologie incidono profondamente sulla società, è essenziale che i futuri professionisti siano in grado di valutare criticamente l'impatto delle loro scelte progettuali. Allo stesso tempo, la capacità di comunicare in modo efficace con interlocutori tecnici e non tecnici è fondamentale per operare in team multidisciplinari e dialogare con i diversi stakeholder.

Roberto Rossi propone una lettura critica dell'applicazione dei Descrittori di Dublino, suggerendo una gerarchia in base all'impatto che ciascuno ha sulla formazione e sulla successiva attività lavorativa del laureato. In particolare, attribuisce:

- massima importanza alla capacità di apprendere durante l'intero arco del percorso professionale;
- grande rilievo alla capacità di proporre soluzioni nuove e migliorative;
- una forte enfasi all'adattamento all'interno delle dinamiche aziendali.

Infine, osserva che risulta più difficile, nel contesto universitario, trasmettere in modo pieno la consapevolezza dell'impatto sociale delle tecnologie, nonostante ne venga riconosciuta l'importanza.

5.3 Individuazione delle attività formative generiche e specifiche

La necessità di modifica delle attività formative è guidata da necessità puntuali emerse in riunioni precedenti in sede di Consiglio di CdS, e nel gruppo di Riesame, come evidenziato precedentemente, ed elaborate dal gruppo di lavoro definito all'interno del CdS. Le principali linee guida sono riassumibili in:

- Guidare maggiormente gli studenti/esse allo sviluppo del pensiero computazionale, al fine di costruire solide basi per affrontare il CdS e le tematiche informatiche più avanzate;
- Introdurre tematiche di ampio interesse attuale, al fine di garantire una formazione sempre allineata alle tecnologie emergenti e le necessità del mercato
- Comunque erogare all'interno del CdS i corsi fondamentali delle discipline matematico-fisiche, in modo da permettere a studenti/esse con un orientamento maggiormente teorico di poter avere una formazione completa senza ricorrere a corsi erogati da altri CdS.

Il Presidente riassume la bozza di modifica dell'offerta didattica (*in visione*), elaborata dal gruppo di lavoro costituito all'interno del CdS:

- Il 1° anno è dedicato ad una forte formazione di base. Si pone attenzione ai fondamenti di informatica e alla costruzione del pensiero logico e computazionale, ed alla formazione matematico-fisica di base.
- Il 2° anno sviluppa ulteriori competenze informatiche fondamentali. Si rafforza la formazione matematico-fisica, sia tramite insegnamenti obbligatori che in opzionali, e si introduce le competenze statistiche di base.
- Il 3° anno si dedica a elementi di informatica più avanzati, ed aggiunge elementi interdisciplinari tramite corsi ingegneristici e attività specificatamente dedicate all'avvicinamento al mondo del lavoro. La formazione informatica avanzata può essere ulteriormente caratterizzata, sulla base di interessi specifici, tramite corsi a scelta. Il tirocinio formativo, obbligatorio per la conclusione del percorso di studio, può essere svolto presso enti esterni o all'interno delle strutture universitarie.

Il Presidente chiede opinioni sull'impostazione dell'offerta didattica, nello specifico se i contenuti previsti risultano adeguati alla formazione di una figura professionale adeguata a quanto precedentemente discusso.

La definizione e impostazione delle attività formative è stata accolta positivamente: la struttura del piano formativo appare coerente con il profilo del laureato atteso, e in linea con le esigenze emerse dal confronto. Tuttavia, è stata segnalata l'importanza di identificare con chiarezza le denominazioni degli insegnamenti, al fine di renderle strettamente aderenti ai contenuti effettivi dei corsi e maggiormente comprensibili per gli studenti e per i soggetti esterni. Roberto Rossi sottolinea che non si possono ignorare le trasformazioni radicali in corso, come quelle legate all'Intelligenza Artificiale, che impattano in profondità su competenze, ruoli e processi. È quindi indispensabile che il percorso formativo prepari i laureati a queste sfide.

Conclusione della discussione

Alla luce di quanto emerso dalla discussione e a seguito delle osservazioni effettuate dal Comitato di Indirizzo, in particolare da riassumere qui le osservazioni da prendere in carico.

Il Comitato di Indirizzo concorda sulla necessità di aggiornare l'ordinamento, riconoscendo l'importanza di rafforzare tematiche emergenti, ivi inclusi elementi trasversali come l'etica, la sostenibilità e la sicurezza, e di consolidare la formazione informatica di base. Le osservazioni raccolte costituiscono la base per definire in modo puntuale l'intervento di revisione dell'ordinamento, che si propagherà conseguentemente nella revisione del regolamento e offerta didattica.

6. Varie ed eventuali

Nessuna.

Alle ore 16.30 del giorno 7 luglio 2025, essendo esaurita la trattazione dei punti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente: Prof. Andrea Ceccarelli

Firenze, 7 luglio 2025
All.ti: n. 2